

Attualità del «Mein Kampf»

Si è letto in questi giorni che il Mein Kampf di Adolf Hitler, mai più pubblicato in Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale, tornerà forse a circolare nelle librerie tedesche, in un'edizione critica destinata a combattere l'antisemitismo. Vedremo.

Nel frattempo, noi italiani possiamo utilmente riprendere in mano un libro di storia di qualche anno fa, Il contratto di Giorgio Fabre (edizioni Dedalo, 2004): dove ben si racconta della prima

edizione italiana del Mein Kampf, fortemente voluta da Mussolini in persona e pubblicata da Bompiani nel 1934. Il duce aveva inizialmente pensato

al suo editore di fiducia, Arnoldo Mondadori. Adducendo scuse varie, questi si era sottratto all'offerta. Ma il

proprio rifiuto, Mondadori aveva avuto cura di argomentarlo con le seguenti parole, meraviglioso esempio di viltà intellettuale: «Non vorrei con un nostro ritardo pregiudicare il successo della pubblicazione stessa, che evidentemente ha stretto carattere d'attualità».

